

Sulla strada diamo vita ai nostri sogni impossibili





UNA PACIFICA "INVASIONE" DI ROMANTICI VAGABONDI
Cortina (Fiemme). Sullo sfondo del medievale Palazzo Pretorio, un gruppo di coloratissimi artisti di strada posa per «Oggi». «La nostra è una vita non facile, ma la libertà e il piacere d'incontrare tanta gente e visitare luoghi diversi ci compensa di tutte le fatiche», dicono questi romantici vagabondi. Molti di loro avevano un lavoro sedentario che hanno lasciato per cambiare radicalmente vita.
(Foto Antonio D'Ambrósio).

Erano centinaia, da tutto il mondo, al raduno di «Mercantia». Statue viventi, giocolieri, mangiafuoco, violinisti, ballerini. E perfino lo scrittore Ceronetti con il suo organetto. Tante storie piene di poesia

dalla nostra inviata
Maria Celeste Crucilla

Cortina (Fiemme), agosto
ammalinano sui trampoli, se
ne stanno immobili per ore come statue
viventi, suonano organetti,
chitarre e violini, si esibis-

cono in capriolo, eserciti
da giocolieri e sulla fune.
Oltre trecento artisti di
strada si sono dati appuntamento da tutto il mondo
in questo splendido paesino
medioevale, patria del
Boccaccio. Se la vita è sogno,
il sogno è qui. Fra questi
artisti di ogni età che
hanno rinunciato a giacca
e cravatta e girano per le

strade del mondo a regalarci
poesia con i loro spettacoli.
Siamo a Mercantia, festival
internazionale del teatro di
strada che, con un'edizione ricca e sceno-
grafica, festeggia i suoi
vent'anni di vita.

«Quando iniziamo, nel
1987, sorridono quattro gat-
ti», sorride il fondatore,

» *continua/ranno alla pag. 140*

Il cronista della foto: 140

Alessandro Gigli, 54 anni, cantastorie e burattinaio. «Ospitavo gli artisti a casa mia. Dormivano per terra, nei sacchi a pelo».

Oggi arrivano anche dall'India e del Sudamerica, vengono accolti nelle scuole e in campeggio. «Abbiamo chiamato il festival Mercatino perché c'è di tutto, come in un grande magazzino di bric-à-brac. Non solo esibizioni ma anche mostre d'arte e artigianato», spiega Gigli. Come *Covaceta*, importante esposizione a Palazzo Pretorio di celebri scultori ceramisti italiani.

C'è anche il grande scrittore e poeta Guido Cervonetti, 80 anni, ha portato il suo organetto di Barberia, le sue marionette, libri di fiabe e poesia. *Savona* e recita in una piazzetta con Egeria, nome d'arte di Valeria Sacco, attrice del suo itinerante Teatro dei Sensibili. Al diavolo i saloni degli intellettuali, la

vita vera è qui... Verghino, signori, venghino! A Cervonetti *Mercatino* ha destinato il premio *il Chiodo d'oro*.

«L'abbiamo istituito in onore del falegname di Certaldo Giancarlo Mastini, detto Beppe Chiodo, per la magrezza e la mania di collezionare chiodi», spiega Alessandro Gigli. «Giancarlo era appassionato di artisti di strada. L'ospitava e sfamava. È morto dieci anni fa. Poco prima della sua fine, erano i giorni del festival, noi amici siamo andati a prenderlo con l'ambulanza in ospedale e l'abbiamo portato qui a Certaldo perché potesse rivivere per un'ultima volta l'atmosfera che tanto amava».

Si gira con stupore per le stradine e le piazze di Certaldo Alta: ecco alle finestre di una casa medioevale affacciarsi gli angeli bianchi immobili del Silence Teatro: ecco a una finestra a piano terra una misteriosa ragazza di epalle che, mostrando solo i lunghi capelli neri, suona Beethoven su un pianoforte a coda; ecco in una piazzetta il chitarrista mascherato come nell'antico carnevale veneziano che sprigiona note struggenti;

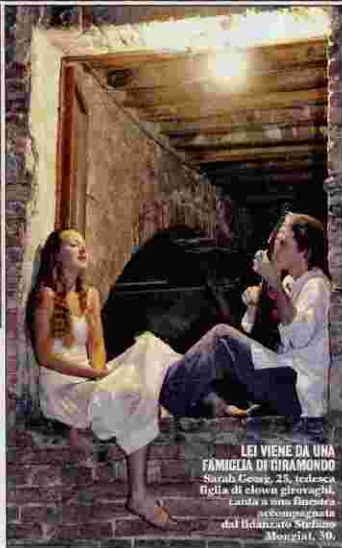


IL PIÙ ANZIANO HA 89 ANNI
Certaldo (Firenze). Brunetto Cantini, 89, suona il banno-mandolino con il figlio Franco, 52, alla chitarra. Brunetto era l'artista più anziano presente ai festival.



"ERO UN GRAFO ORA MANGIO SPADE"

Certaldo (Firenze). Qui sopra, Marco Cardona, 45, torinese, musicista "singolo" a una spada. «Fino a qualche anno fa ero un arabo, sposato e con una figlia», ci racconta. «Ma mi sentivo infelice. Un amico che si esibiva sui trampoli mi ha fatto capire quale era la mia strada. Adesso ho una nuova moglie, un'altra bambina e giro per le piazze».



LEI VIENE DA UNA FAMIGLIA DI CIRAMONDO

Sarah Goss, 25, tedesca. Bella di clown girovaghi, canta a una finestra accompagnata dal fidanzato Stefano Mongini, 30.

Ceronetti: meglio la piazza dei salotti!



AMA IL CONTATTO CON LA GENTE

Certaldo (Firenze). Incredibile! Ecco lo scrittore Giulio Ceronetti, 80, con il suo organetto di Barberis, esibirsi in strada con l'attico Valeria Sacco (in arte Ferial), in maschera. Ai salotti del potere, il grande intellettuale preferisce le piazze.

eco i maestri burattinai; ecco il Circo della luna degli straordinari allievi della scuola di teatro di Bologna; ecco i Milou, mela, danzatori indiani e i submeritanti Itraes e la Compagnia del Drago nero: infiammano la via principale con danze, combattimenti di bastoni, rullar di tamburi, acrobazie con il fuoco.

«Sono figlia di genitori cinesi, che si muovevano per la Germania e l'Italia con due carrozzini e un cane», mi racconta Sarah Georg, tedesca, 25 anni, che, con il fidanzato Stefano Montgini, si esibisce nel Duo Diletto cantando e suonando musica popolare. «Mia mamma, Angelica, ha fatto la vera-casa fino al settimo mese di gravidanza. Poi sono nata io. Quando avevo 6 anni, mamma e papà si sono fermati in Toscana e mi hanno mandata a scuola. Per guadagnare davano lezioni di clowneria. A 13 anni ho chiesto di lavorare un po' con loro e mi sono specializzata come burattina umana. Ho fatto il liceo, sono iscritta all'Università, ma la via dell'artista di strada ce l'ho nel sangue. I miei genitori mi hanno lasciata libera di scegliere. E io ho scelto di girare con il mio fidanzato cantando e suonando».

«Ero un chirurgo nel Kerala», racconta Jayachandran Nair, 43 anni, «sono stato colpito da paralisi al braccio sinistro. I medici scuotevano il capo. Mi ha guarito con i suoi esercizi un maestro di kalini payatu, un arte marziale con spada, bastone e coltello. Non sono più tornato a operare in ospedale. Mi sono aggregato al gruppo dei Milou: mela e ho trovato la mia felicità girando per le strade o per i teatri del mondo».

«Quella dell'artista di strada è una vita dura, ma è una vita libera. Questa libertà compensa da ogni fatica», spiega il napoletano Michele Roscica, uomo-orchestra. Gira con addosso un complicato armamentario di dieci strumenti: batteria, chitarra, tromba, armonica, campanelli, tamburelli... Altro che il computer che riproducono tutte le basi musicali! Michele si affanna con mani, piedi e bocca per suonare i suoi strumenti.

«L'armamentario l'ho assemblato io, alcuni strumenti li ho costruiti personalmente», m'informa con orgoglio. Poi prosegue: «Faccio l'elettricista, ma di sera andro nei locali a suonare l'armonica. Ho conosciuto la mia attuale moglie, Tina, che ballava e recitava. Ho lasciato il lavoro per dedicarmi alla musica. Tina mi accompagna come danzatri-

Poltroncine montascale



Salire sereni.

Semplice e sicura la poltroncina montascale risolve i tuoi problemi, potrai salire facilmente le tue scale senza fatica e in piena autonomia. *Un salto di qualità del tuo vivere.*

- Soluzioni su misura
- Facile da installare
- Semplice da usare
- Per interni ed esterni
- Visita e preventivo gratuiti
- Possibilità di contributi
- Possibilità di sgravi fiscali
- IVA al 4%
- Costo accessibile
- Spesa rateizzabile

Numero
1
al mese

Finanziamento
a Tasso ZERO

TrysseGroup

Ceteco
Ti migliora la vita.

Telefona subito,
non costa niente.
Numero Verde

800-429166



www.montascaleitalia.it



I FIGLI DELLA LUNA Certaldo (Firenze). Alcuni allievi della scuola di teatro di Bologna, che ha una sezione per la formazione di attori cinematografici, si esibiscono nel loro straordinario «Circo della Luna», uno spettacolo di balli e acrobazie. Al festival sono stati tra i più applauditi.

continua dalla pag. 247

ce-facitura. Abbiamo due figli di 12 e 9 anni. Quando vanno a scuola, a turno Tina e io rimaniamo a casa ad accudirli o cerchiamo lavori nelle vicinanze. Quando sono in vacanza vengo con noi. Chi fa una scelta come questa difficilmente torna indietro», conclude.

Non è mai tornato indietro Brunetto Cantini, 89 anni, suonatore da sempre di mandolino l'artista più anziano presente a *Atacchia*. Si esibisce con il figlio Franco, che lo accompagna con la chitarra: insieme hanno formato il duo Cantini.

«Facevamo accanto le statue viventi: ci siamo innamorati»

«L'importante è avere accanto una donna che condivida la tua scelta, che sappia come te vivere in armonia con i sogni», spiega Mavvo Cardona, 45 anni, un signore magro e distinto che viene da Torino. Mangia spade, ferro e sfonda vetrate. Era un primo molto apprezzato, aveva moglie e una figlia. «Un giorno ho incontrato un amico che aveva cambiato vita e camminava sui trampoli. Era felice. Io invece non lo ero per niente. Ho considerato quell'incontro un segno del destino. Ho mollato tutto. Ed eccomi qui. Adesso ho un'altra moglie, che condivide la mia vita. Da lei è nata Nina, 8 anni, che ogni tanto viene con me e danza: si diverte moltissimo, e

Formano una solida coppia artistica (e sentimentale) l'italiana Arianna Falla e l'inglese Bryce Alexander Buntin. Girano per le strade d'Europa in camper esibendosi come statue viventi. Imperversano un diavolo e una diavolessa e i bambini si divertono un sacco. «Ci siamo conosciuti a Barcellona», racconta Arianna. «Io ero la statua di una tenera infanzia, lui quella di un orrido diavolaccio. Gli opposti si attraggono... Ed eccoci qui, sempre insieme. Certo è dura fare la statua vivente, ore e ore immobili con il caldo e con il freddo. Ma se la gente si ferma, ti parla, ti sorride e tu puoi comunicare faccendendo un inchino, l'occhiolino, una carezza a un bimbo, il

tempo passa veloce». In una vitruva suona l'organetto e fa danzare i suoi brattini il toscaneccio Paolo Beccherini. Sembra Barbabù, con quella barba scura e l'aria truce, ma si capisce che ha il cuore d'oro. Bidello di una scuola elementare vicino a Empoli, è il beniamino di tutti i piccoli alunni. Appena può, prende argomentazioni e se ne va in giro per la Toscana. «Riempi le strade di sogni», sorride.

Come sembra lontano, qui a Certaldo, il nostro grigio trapiantato. Chi ha detto che la vita non possa essere anche questa? Fatta di sogni. Caldi, luminosi, rutilanti, allegri e consolatori.

Maria Celeste Crucilla

MARIDA LOMBARDO PIJOLA

ho 12 anni faccio la cubista mi chiamano principessa

«I giovanissimi si raccontano in un libro-choc.

Centinaia di dialoghi via internet in cui una generazione rivela i suoi segreti.»

Il Messaggero

«La storia vera di cinque tra ragazze e ragazzi fra gli 11 e i 14 anni. Un libro che si legge in un lampo.»

Giovanni Pacchiano,
Il Sole 24 Ore



BOMPIANI

www.bompiani.it